



**Programma 2021-2027 del  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR -**

**Provincia autonoma di Trento**

**Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»**

**Priorità Trentino competitivo**

**Obiettivo specifico ai) "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"**

**Potenziamento delle infrastrutture di ricerca e dei poli di specializzazione/innovazione**

**Avviso FESR n. 2/2023**

**Sostegno alle infrastrutture di ricerca**

**SETTORE DI INTERVENTO**

**04 Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione**

**Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» – Artt. 17 e 18**

**Legge provinciale sulla Ricerca - Legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 «Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse» – Artt. 1, 4, 18**

## **INDICE GENERALE**

|          |   |         |
|----------|---|---------|
| 1.       | PREMESSA  | pag. 3  |
| 2.       | FINALITÀ  | pag. 4  |
| 3.       | SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE   | pag. 6  |
| 4.       | INTERVENTI FINANZIABILI   | pag. 7  |
| 5.       | RISORSE DISPONIBILI E CONTRIBUZIONE   | pag. 8  |
| 6.       | MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO            | pag. 9  |
| 7.       | CRITERI DI SELEZIONE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO | pag. 9  |
| 8.       | CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO   | pag. 14 |
| 9.       | EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO  | pag. 14 |
| 10.      | CRONOPROGRAMMA  | pag. 15 |
| 11.      | CONTROLLI   | pag. 15 |
| 12.      | INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI                                    | pag. 16 |
| ALL. 1 - | INFRASTRUTTURE DI RICERCA DI CUI ALL'ELENCO PNIR (PAT)                        | pag. 17 |
| ALL. 2 - | SPESE AMMISSIBILI   | pag. 18 |
| ALL. 3 - | DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA                             | pag. 20 |
| ALL. 4 - | CONTABILITÀ SEPARATA, TRACCIABILITÀ, PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE              | pag. 21 |
| ALL. 5 - | PROROGA E RIMODULAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO                          | pag. 24 |
| ALL. 6 - | OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO                              | pag. 25 |
| ALL. 7 - | OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ   | pag. 27 |
| ALL. 8 - | INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679                  | pag. 28 |

## 1. PREMESSA

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE, che si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite, sostenendo lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali.

Il Programma FESR costituisce il documento di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dal fondo nel territorio di riferimento, nell'ambito di un quadro strategico definito a livello nazionale ed europeo.

L'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, individua l'obiettivo specifico a.i) finalizzato a "sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".

L'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra lo Stato italiano e la Commissione Europea per l'impiego dei fondi strutturali conferma l'obiettivo sopracitato introducendo l'obiettivo "ricerca e innovazione". In tale ambito gli interventi del FESR, orientati dalla Strategia di specializzazione intelligente mirano a rafforzare la ricerca e l'innovazione delle imprese adottando una definizione di innovazione ampia, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali ed economici, e commisurata alla condizione di partenza dei soggetti che la attuano. A tal fine è assegnata priorità, tra l'altro, agli interventi che sostengono e/o potenziano le infrastrutture di ricerca nell'ambito della strategia regionale di specializzazione intelligente (con priorità a quelle che coinvolgono il sistema delle PMI), operano in favore del trasferimento tecnologico e della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale e offrono servizi avanzati in risposta ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese anche per il tramite di Università e Organismi di ricerca.

La strategia delineata nel Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento recepisce pienamente le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, individuando, nell'ambito dell'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente", la priorità "Trentino competitivo" per l'attuazione della quale viene individuata un'azione volta al "potenziamento delle infrastrutture di ricerca e dei poli di specializzazione / innovazione"; tale azione sostiene in particolare investimenti riguardanti la costituzione di nuove infrastrutture di ricerca e poli di specializzazione/innovazione o il loro potenziamento e aggiornamento allo stato dell'arte nei settori strategici per il Trentino, anche nell'ottica di un accreditamento e di una messa in rete a livello nazionale e internazionale.

Il presente Avviso si inserisce, per coerenza ed obiettivi, in tale contesto di riferimento.

L'iniziativa avviata tramite il presente Avviso contribuisce, infine, all'attuazione della Strategia macroregionale per la regione alpina (EUSALP), in relazione al pilastro "Developing Alps" e all'azione 1 "Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca ed innovazione", per le quali va perseguito il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, anche in una logica di ecosistema della ricerca avente portata transnazionale; tale Avviso va nella direzione di sostenere la proiezione internazionale del sistema trentino della ricerca e quindi le sue potenzialità di interazione e sviluppo in particolare nel contesto alpino, vista la collocazione geografica della Provincia. Per tali fini, l'iniziativa risulta anche coerente con l'obiettivo 3.1 del Programma transnazionale Spazio Alpino.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I contributi di cui al presente Avviso sono erogati mediante i fondi stanziati per l'attuazione del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, in applicazione e nel rispetto di quanto disciplinato dai regolamenti inerenti i fondi strutturali e l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:

- regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- regolamento (UE) 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - in particolare il paragrafo 2.1.1 "Finanziamento pubblico di attività non economiche".

La normativa di riferimento a livello provinciale è:

- Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» - Artt. 17 e 18
- DPP 30 giugno 2023, n. 13-89/Leg. "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021- 2027"
- Legge provinciale sulla Ricerca - Legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 «Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse» - Artt. 1, 4, 18.

La natura e la tipologia degli investimenti oggetto del presente Avviso, agevolabile a favore dei soggetti destinatari individuati nel successivo paragrafo 3, nel quadro normativo e disciplinare richiamato, garantisce il rispetto del principio di demarcazione dell'intervento dei fondi.

Tenuto conto della sua natura e finalità, nonché delle caratteristiche delle attività oggetto di sostegno dal Programma FESR, l'impostazione dell'Avviso è ispirata al rispetto dei principi della Carta Europea dei diritti fondamentali e della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

## **2. FINALITÀ**

### **2.1 Finalità**

Con il presente Avviso la Provincia autonoma di Trento intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo, al potenziamento e al mantenimento allo stato dell'arte delle infrastrutture di ricerca del territorio provinciale. L'intervento è rivolto in particolare alle infrastrutture di interesse regionale individuate dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR), come indicate nell'allegato n. 1, e in linea con gli obiettivi del Programma (PR) FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, adottato ai sensi della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale» e del relativo Regolamento di esecuzione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale di riferimento.

La Legge provinciale sulla Ricerca n. 14 del 2005 prevede che :

- la Provincia autonoma di Trento promuove una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo nella promozione, nella crescita e nella diffusione della ricerca e dell'innovazione uno strumento fondamentale per la crescita del capitale umano, per lo sviluppo del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio provinciale (art. 1);

- la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dell'autonomia dei soggetti che operano nel settore della ricerca e dell'innovazione, promuove la creazione di un quadro di cooperazione finalizzato alla realizzazione di un sistema provinciale della ricerca, in aperta e costante interazione con il livello nazionale e internazionale, nonché con tutti i soggetti rilevanti ai fini dello sviluppo provinciale, promuovendo altresì la creazione delle condizioni di contesto più favorevoli allo sviluppo di un sistema dell'innovazione finalizzato a rendere il sistema produttivo locale più competitivo (art. 4);

- il Programma Pluriennale della Ricerca costituisce lo strumento della programmazione provinciale di legislatura per il sistema della ricerca e l'innovazione che individua obiettivi, linee generali di intervento, priorità, aree di ricerca di interesse prioritario con strumenti e tipologie di spese ammesse.

Il Programma Pluriennale della Ricerca (PPR) per la XVI Legislatura, approvato con la deliberazione n. 2193 del 22/12/2020, individua fra gli obiettivi da perseguire l'investimento e la valorizzazione delle infrastrutture di ricerca in quanto strategiche per la loro capacità di produrre dati scientifici di elevato livello qualitativo e di contribuire ad accorciare la filiera tra ricerca, sviluppo e innovazione e creare valore di tipo economico, tecnologico, scientifico e formativo (paragrafo 1.2.6). Il rafforzamento del ruolo delle infrastrutture di ricerca costituisce una delle linee generali di intervento del PPR per lo sviluppo del sistema di ricerca e innovazione trentino (paragrafo 3.2.3).

Le infrastrutture individuate dal PPR sono peraltro anche qualificate quali infrastrutture di interesse regionale all'interno del PNIR.

Il PPR prevede che, ai fini della sua attuazione, potranno essere utilizzati tutti gli strumenti previsti e attivati nell'ambito di programmi e iniziative nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (paragrafo 3), tra cui rientra il PR FESR 2021/27.

Inoltre anche a livello di obiettivi del Documento di Economia e Finanza Provinciale DEFP 2023-2025, con riferimento all'Eccellenza del sistema della ricerca (ob 2.1) è previsto il potenziamento delle infrastrutture di ricerca esistenti, creazione di nuove infrastrutture e valorizzazione del loro utilizzo per la creazione di nuova conoscenza scientifica e lo sviluppo di collaborazioni con altre realtà di ricerca e innovazione che possano accedervi, con interventi focalizzati sulle infrastrutture prioritarie per la Provincia, in coerenza con le aree definite dal PPR e dalla S3 trentina.

Il presente Avviso attua l'azione "potenziamento delle infrastrutture di ricerca e dei poli di specializzazione/innovazione" del Programma FESR e concorre a realizzare le finalità della Legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 - Legge provinciale sulla ricerca "Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse".

In particolare, l'Avviso ha come finalità il rafforzamento del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione attraverso lo sviluppo, il potenziamento e il mantenimento allo stato dell'arte delle infrastrutture di ricerca di rilevanza provinciale. Per "**infrastruttura di ricerca**" si intendono, come da definizione della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final: *gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni*

*altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite".*

## **2.2 Priorità tecnologiche**

Al fine di accedere ai finanziamenti del presente Avviso l'investimento proposto deve risultare coerente con le finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente della Provincia autonoma di Trento approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2297 di data 23 dicembre 2021.

La S3 identifica 4 aree prioritarie di sviluppo:

1. Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche
2. ICT e Trasformazione Digitale
3. Area Salute, alimentazione e stili di vita
4. Area Industria Intelligente

Il documento «Provincia autonoma di Trento - strategia di specializzazione intelligente» è reperibile al seguente indirizzo:

<https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Normative/Del.-G.P.-n.-2297-di-data-23-dicembre-2021>

## **3. SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE**

### **3.1 Beneficiari**

Possono partecipare al presente Avviso:

- organismi di ricerca<sup>1</sup> secondo la definizione contenuta nella Comunicazione C(2022) 7388 final della Commissione Europea che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale;
- altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale.

### **3.2 Requisiti di ammissibilità**

Ciascun soggetto richiedente deve possedere, alla data di scadenza del periodo per la presentazione delle domande, il seguente requisito di ammissibilità: avere sede legale o unità locale destinatarie dell'investimento nel territorio provinciale oppure possedere tale requisito alla data della prima erogazione del contributo.

### **3.3 Localizzazione degli investimenti**

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Provincia autonoma di Trento.

<sup>1</sup>«organismo di ricerca»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

## 4. INTERVENTI FINANZIABILI

### 4.1. Interventi finanziabili

Il presente Avviso finanzia infrastrutture di ricerca ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e, nello specifico:

- ai fini del rispetto di quanto stabilito nella Comunicazione saranno finanziabili progetti presentati da organismi di ricerca o da altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale a condizione che l'eventuale attività economica dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca (nel caso degli altri soggetti pubblici) assorba esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità (organismo di ricerca o infrastruttura di ricerca);
- se l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca svolgono attività sia economiche sia non economiche, deve essere garantito che i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività siano contabilizzati separatamente, anche mediante i rendiconti finanziari annui, sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili.

**Le condizioni stabilite nel suddetto paragrafo dovranno essere rispettate in fase di presentazione della domanda ed essere mantenute fino a conclusione del progetto e comunque per tre anni successivi all'erogazione del saldo, a pena di revoca dell'intero finanziamento.**

Si rinvia comunque alla citata Comunicazione C(2022) 7388 final per gli ulteriori aspetti di dettaglio.

I progetti presentati dovranno riguardare lo **sviluppo e/o il potenziamento** (implementazione dell'infrastruttura con le attrezzature necessarie per le finalità dell'infrastruttura o integrazione dell'infrastruttura esistente con nuove attrezzature per nuove funzioni ed eventuale messa in rete) oppure il **mantenimento allo stato dell'arte** (ammodernamento, aggiornamento delle attrezzature anche in termini di adeguamento a standard tecnologici più evoluti rispetto allo stato attuale) di infrastrutture di ricerca di interesse regionale di cui all'elenco PNIR in riferimento alla Provincia autonoma di Trento (allegato 1 al presente bando).

Inoltre, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 2.1, i progetti oggetto del presente Avviso dovranno essere riconducibili ad una o più aree di interesse prioritario della strategia S3 di cui al paragrafo 2.2 del presente Avviso.

### 4.2 Interventi esclusi

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 **non sono agevolabili interventi che violano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali** (Do No Significant Harm)<sup>2</sup> come definito dall'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852.

2 **Principio DNSH** - il progetto non deve generare un danno significativo sulla sostenibilità ambientale e in particolare in relazione:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto - i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ma che aumenta i rischi in un'altra;
- all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Tenuto conto delle finalità perseguite dall'avviso e della tipologia di investimento da sostenere, la valutazione sarà effettuata in particolare con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, di prevenzione e riduzione dell'inquinamento nonché all'economia circolare, in relazione alle tipologie di acquisizioni previste dall'avviso e in particolare rispetto a prodotti e apparecchiature elettroniche (quali ad esempio PC, smartphone, tablet, server) o apparecchiature per stampa, copia, multifunzione, servizi print&copy) che devono essere in linea con i più aggiornati standard in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti.

A tal fine saranno valutati l'applicazione di requisiti di certificazione ambientale (quali per esempio etichetta ambientale di tipo 1 UNI ES ISO 14024, etichetta EPA ENERGY STAR, conformità alla normativa ecodesign o REACH ecc.), di criteri ambientali minimi o di specifiche aggiuntive rispetto a questi, l'iscrizione alla piattaforma RAEE.

Inoltre il **FESR non finanzia** investimenti a sostegno delle attività previste dall'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058.

**Non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati al momento della presentazione della domanda di finanziamento, indipendentemente dal fatto che non siano stati emessi i relativi giustificativi della spesa. Pertanto, le procedure di evidenza pubblica finalizzate all'acquisizione dei beni oggetto di agevolazione dovranno essere avviate a partire dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento.**

#### **4.3 Massimali d'investimento**

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a € 1.000.000,00; il finanziamento complessivo non sarà comunque superiore a € 6.000.000,00 per singolo progetto, tenendo conto di quanto indicato nel successivo punto 5.

#### **4.4 Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono dettagliate nell'allegato 2 al presente Avviso.

L'operazione non può usufruire di altri finanziamenti finalizzati al sostenimento, anche parziale, delle medesime spese previste nel progetto. In caso contrario le spese oggetto di cumulo non saranno ammissibili.

### **5. RISORSE DISPONIBILI E CONTRIBUZIONE**

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso è pari ad **euro 12 milioni**.

Valutata la concentrazione del Programma FESR sul sostegno agli investimenti nel risparmio energetico e agli obiettivi di ricerca e sviluppo nel settore energetico, in applicazione e coerenza con la priorità riconosciuta nella strategia S3 al tema della sostenibilità energetica, divenuta di ancor più stretta attualità ed urgenza per effetto delle recenti dinamiche internazionali, le risorse sono ripartite come segue:

- a. **euro 2 milioni** sono riservati alle progettualità riguardanti l'area prioritaria della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021- 2027 della Provincia "**Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche**" e rivolti esclusivamente a infrastrutture collegate agli ambiti delle energie rinnovabili, produzione, gestione e accumulo e sistemi intelligenti ed efficientamento energetico (Smart Grid e Smart building);

- b. **euro 10 milioni** sono riservati alle progettualità riguardanti le altre aree prioritarie della S3 ovvero **“ICT e Trasformazione Digitale”, “Salute, alimentazione e stili di vita”, “Industria Intelligente” e “Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche”** per gli ambiti diversi dal precedente punto a.

L'Amministrazione provinciale, in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, potrà destinare ulteriori risorse al finanziamento del presente Avviso.

Il finanziamento di cui al presente Avviso copre il 100% dei costi ammissibili.

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario per coprire i costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'art. 54 par. 1 lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti necessari per la realizzazione del progetto, rimborsati a costi reali, più il 7% di tali costi a copertura dei costi indiretti del progetto stesso.

## **6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Le domande per ottenere il finanziamento previsto dal presente Avviso devono essere presentate a decorrere dalle ore ... del ..... **2023 e fino alle ore ..... del ...**  
..... **2023.**

Le domande presentate oltre il termine ultimo stabilito sono irricevibili.

Le domande devono essere presentate al Servizio Industria, Ricerca e Minerario della Provincia autonoma di Trento mediante piattaforma informatica accessibile dal portale <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Ricerca-e-innovazione>; l'accesso è possibile con identità SPID da parte del legale rappresentante o suo delegato.

Da parte di ciascun proponente, è consentita, a valere sul presente Avviso, la presentazione di un'unica domanda per graduatoria con riferimento alle Infrastrutture di ricerca indicate nell'Allegato 1. Non sono consentite forme associative tra più soggetti autonomi.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. A tal fine è necessario indicare in apposita sezione del sistema informativo gli estremi della marca da bollo (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre), che va conservata per futuri controlli.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Non sono ammesse forme diverse di presentazione della domanda. Anticipazioni della documentazione in formato cartaceo o tramite modalità alternative non saranno considerate ricevibili.

## **7. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

L'istruttoria valutativa delle domande inerenti il presente Avviso fa capo al Servizio Industria, Ricerca e Minerario.

Le domande presentate sono valutate secondo:

- criteri generali di ammissibilità (Tabella 1)
- criteri specifici di ammissibilità (Tabella 2)

- criteri di valutazione (Tabella 3)
- criteri di premialità (Tabella 4)

**Tabella 1**

|  |  |
|--|--|
| <b>Criteri generali di ammissibilità</b> | 1. Ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione  |
|  | 2. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Programma e dalle normative provinciali, nazionali ed europee   |
|  | 3. Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dall'Avviso o dalla normativa nazionale o europea   |
|  | 4. Tempistica di realizzazione coerente con la programmazione del Fondo  |
|  | 5. Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento   |
|  | 6. Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dal FESR  |
|  | 7. Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici   |
|  | 8. Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR   |
|  | 9. Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del Programma  |
|  | 10. Rispetto del principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente), opportunamente declinato in fase attuativa degli interventi che, sulla base della pertinente analisi del Rapporto Ambientale di VAS, hanno effetti potenziali, non rilevanti (trascurabili) e spesso temporanei sulle componenti ambientali e, lì dove sono stati rilevati effetti diretti e duraturi, sono di natura positiva. |
|  | 11. Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente)   |
|  | 12. Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (ove pertinente)   |

**Tabella 2**

|   |  |
|---|--|
| <b>Criteri specifici di ammissibilità</b> | Coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale |
|---|--|

**Tabella 3**

| <b>Criteri di valutazione</b>  | <b>Punteggio</b> |
|--|------------------|
| Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura e per favorirne l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese  | 0-10             |
| Competenza tecnico scientifica del soggetto proponente   | 0-30             |
| Ricadute in termini di opportunità di partnership tra attori appartenenti al mondo della ricerca e il sistema imprenditoriale  | 0-20             |
| Contributo agli obiettivi della Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale   | 0-10             |
| Contributo al Programma Pluriennale della Ricerca della Provincia autonoma di Trento   | 0-10             |
| Caratteristiche di sostenibilità energetico-ambientale dell'intervento infrastrutturale (edilizia sostenibile, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, uso più efficiente delle risorse naturali ed energetiche, Green Public Procurement, etc.) | 0-10             |

**Tabella 4**

| <b>Criteri di premialità</b>   | <b>Punteggio</b> |
|--|------------------|
| Sinergia dell'operazione rispetto ad altre operazioni finanziate dal Programma o da fondi nazionali o europei. | 0-5              |
| Partecipazione dell'infrastruttura a reti di interesse nazionale ed internazionale                             | 5                |

### **7.1 Istruttoria di ammissibilità della proposta progettuale**

L'esame istruttorio di ammissibilità della proposta prende avvio dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte.

Le domande pervenute entro la scadenza di cui al paragrafo 6 del presente Avviso sono oggetto di una prima istruttoria da parte del Servizio Industria, Ricerca e Minerario volta a verificare i seguenti criteri generali di ammissibilità:

- ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione (Tabella 1, punto 1);
- possesso dei requisiti soggettivi e eleggibilità del proponente (Tabella 1, punto 2);
- osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici (Tabella 1, punto 7);
- impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR (Tabella 1, punto 8).

In caso di esito negativo di tali verifiche iniziali la domanda sarà considerata inammissibile e non si procederà a valutazioni ulteriori, dandone comunicazione ai proponenti.

Relativamente ai punti 7 e 8 dei criteri generali di ammissibilità, l'ente istruttore verifica la presenza di idonee dichiarazioni d'impegno all'osservanza delle disposizioni in materia di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici e al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR.

I progetti giudicati formalmente ammissibili in ordine ai criteri sopra citati vengono trasmessi al Comitato per la ricerca e l'innovazione (in seguito CRI), previsto dalla LP n. 14/2005, art. 22 bis e nominato, da ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1487 del 27 settembre 2019 per l'acquisizione del parere tecnico-scientifico di merito in ordine al criterio specifico di ammissibilità (Tabella 2) e ai criteri di valutazione dell'iniziativa (Tabella 3).

Al contempo il Servizio competente completa l'istruttoria inerente i rimanenti criteri generali di ammissibilità (Tabella 1, punti 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12) e di premialità (Tabella 4).

I progetti che ottengono un punteggio complessivo inferiore a 50 punti con riguardo alla valutazione di cui alla Tabella 3 sono ritenuti inammissibili per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio.

### **7.2 Elementi utili all'attribuzione del punteggio**

#### **Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura e favorirne l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese**

L'intervento deve riguardare lo sviluppo, il potenziamento o il mantenimento allo stato dell'arte di un'infrastruttura. L'infrastruttura risultante da tale investimento, che potrà rivelarsi un avanzamento rispetto a quanto coperto da precedenti contributi pubblici di carattere europeo e non, dovrà pertanto prevedere una strategia di promozione delle proprie attività sia rispetto a utilizzatori del mondo della ricerca, sia rivolti alle imprese. In quest'ottica saranno inoltre valutate:

- collaborazioni nella comunità scientifica già stabilite e possibili frontiere per nuove collaborazioni;
- collaborazioni in atto e programma di sviluppo di nuove collaborazioni con il mondo produttivo.

### **Competenza tecnico-scientifica del soggetto proponente**

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la propria competenza tecnico-scientifica declinando i seguenti aspetti:

- programma scientifico di lungo periodo legato all'utilizzo dell'infrastruttura;
- posizionamento dell'infrastruttura nel contesto di ricerca nazionale e internazionale;
- ambiti scientifici e tecnologici che saranno impattati dall'intervento realizzato sull'infrastruttura interni ed esterni all'ente;
- capacità scientifica della struttura proponente rispetto alle potenzialità dell'infrastruttura;
- possibilità grazie a questa infrastruttura di affacciarsi a nuove frontiere scientifiche e tecnologiche (anche multidisciplinari).

### **Ricadute in termini di opportunità di partnership tra attori appartenenti al mondo della ricerca e il sistema imprenditoriale**

Il proponente dovrà descrivere le ricadute attese dall'attuazione del progetto con particolare riferimento a:

- possibilità di collaborazione con gli altri attori del Sistema Trentino della Ricerca, del Sistema Sanitario e con le imprese che sul territorio effettuano attività di ricerca e sviluppo;
- possibilità di collaborazione con il sistema della ricerca nazionale e internazionale;
- potenziale impatto in termini di servizi per la società, aspetti culturali, attrazione di aziende, nuovi investimenti in infrastrutture di ricerca anche private, incremento occupazionale;
- strategia di utilizzo e di accesso all'infrastruttura e strategia di gestione aperta dei dati di ricerca derivante dall'utilizzo dell'infrastruttura.

### **Contributo agli obiettivi della Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale**

Il progetto presentato dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi della S3 valorizzando le infrastrutture di ricerca di interesse regionale esistenti e/o in via di realizzazione a supporto delle aree tematiche della S3 non solo come un elemento abilitante per il mondo della ricerca ma anche in ottica di accreditamento intra-regionale, nazionale e comunitario e di attrattività delle infrastrutture a favore delle imprese.

La Smart Specialisation o S3, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2297 di data 23 dicembre 2021, è **la strategia di innovazione della Provincia**, finalizzata al rafforzamento competitivo e alla crescita occupazionale del sistema economico del territorio attraverso interventi focalizzati su priorità definite. La Strategia si pone in stretto raccordo con il contesto globale, europeo, italiano e provinciale. Per la Programmazione 2021-2027 gli indirizzi della S3 provinciale riservano un'importante attenzione a sostenibilità e digitalizzazione. Le aree di specializzazione e gli interventi finanziati dai fondi FESR in questo contesto si focalizzeranno nel settennio di programmazione su: **Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche, ICT e Trasformazione Digitale, Salute, alimentazione e stili di vita, Industria Intelligente.**

Rispetto alle infrastrutture di ricerca l'S3 mira a rafforzare i processi di collaborazione tra imprese, università e organismi di ricerca non solo in ambito provinciale, ma anche nazionale ed europeo. Le Infrastrutture di ricerca della Provincia, grazie alle loro facility e laboratori all'avanguardia, favoriscono l'incontro tra la ricerca pubblica e privata e stimolano trasferimento tecnologico e open innovation. L'avvicinamento tra le diverse anime del mondo della ricerca pubblica e privata può inoltre essere un importante stimolo affinché le aziende del territorio elevino i propri standard di innovazione verso obiettivi più elevati e specializzati, per raggiungere traguardi di mercato più ambiziosi.

## **Contributo al Programma Pluriennale della Ricerca della Provincia autonoma di Trento**

Il progetto presentato dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PPR sia rispetto ai nuovi temi di ricerca individuati dal PPR sia sotto l'etichetta di "aree crescita" sia rispetto alle "aree consolidamento" che potranno catalizzare massa critica intorno alle IR come propulsori per l'attrazione di risorse utili a rafforzare le infrastrutture esistenti e a generarne di nuove. Il contributo potrà essere sviluppato oltre che rispetto all'importanza delle infrastrutture anche ai diversi ambiti prioritari che si intendono sviluppare e potenziare in termini di IR. Il Programma Pluriennale della Ricerca (PPR) della XVI Legislatura, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2193 del 22 dicembre 2020, costituisce la cornice istituzionale della Provincia per una programmazione e visione coordinata delle **iniziative in materia di ricerca**. Il Programma definisce, ai sensi della Legge Provinciale 4/2005, gli obiettivi da perseguire e le linee generali d'intervento per raggiungerli, le aree di ricerca d'interesse prioritario per il territorio provinciale, gli strumenti di attuazione, i criteri generali di valutazione delle attività e dei progetti, nonché le modalità di verifica dei risultati. Il Programma individua, inoltre, le aree cui riservare i livelli massimi di intervento agevolativo dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale regolati dalla Legge provinciale sugli incentivi alle imprese (L.P. 6/1999). Tra gli obiettivi del PPR vi è il potenziamento delle infrastrutture esistenti anche al fine di rendere il Trentino più attrattivo e più connesso alle realtà nazionali e internazionali grazie anche alla sua posizione geografica privilegiata.

## **Caratteristiche di sostenibilità energetico-ambientale dell'intervento infrastrutturale (edilizia sostenibile, risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, uso più efficiente delle risorse naturali ed energetiche, Green Public Procurement, etc.)**

In coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement ed incentivo all'utilizzo degli appalti verdi, verrà valutato il ricorso all'impiego dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto, laddove non obbligatorio per legge; verranno inoltre valutati eventuali requisiti di sostenibilità aggiuntivi a quanto previsto nei CAM (per esempio in materia di ciclo dei rifiuti, emissioni, standard energetici dei macchinari/attrezzature).

## **Sinergia dell'operazione rispetto ad altre operazioni finanziate dal Programma o da fondi nazionali o europei**

Verranno attribuiti fino a max 5 punti aggiuntivi ai progetti sinergici e complementari con altri progetti già approvati o finanziati al beneficiario all'atto della presentazione della domanda nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea "Alpine Space", "Central Europe" "Interreg Europe" e la strategia macroregionale EUSALPS, nonché con i Programmi Horizon Europe e LIFE o con altri meccanismi di finanziamento nazionale o europeo (e.g., IPCEI, PNRR). I punti saranno attribuiti sulla base del finanziamento totale ottenuto o approvato, relativo ai progetti sinergici o complementari, come di seguito riportato: 5 punti per finanziamenti di valore superiore a euro 10 milioni; 4 punti per finanziamenti compresi tra euro 7,5 milioni e euro 10 milioni; 3 punti per finanziamenti superiori a euro 5 milioni e inferiori a euro 7,5 milioni; 2 punti per finanziamenti compresi tra euro 2,5 milioni e euro 5 milioni; 1 punto per finanziamenti di importo minimo pari a euro 250.000 e inferiori a euro 2,5 milioni.

## **Partecipazione dell'infrastruttura a reti di interesse nazionale ed internazionale**

Verranno attribuiti 5 punti aggiuntivi ai progetti presentati da organismi di ricerca che partecipano a una o più reti di interesse nazionale e internazionali quali: KIC (knowledge innovation communities), reti di cooperazione S3, partnership europee o che hanno un ruolo all'interno di iniziative europee di collaborazione tra infrastrutture di ricerca come ESFRI, ERIC, EOSC, ERF-AISBL ecc. Tali partecipazioni dovranno in ogni caso essere coerenti con le tematiche oggetto dell'infrastruttura.

## 8. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

A conclusione dell'istruttoria il Servizio Industria, Ricerca e Minerario definisce:

1. i progetti inammissibili, per carenza dei requisiti di ammissibilità o per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio;
2. i progetti ammissibili, ordinati in due distinte graduatorie di merito:
  - 2.1 graduatoria dei progetti dell'area S3 "Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche" - ambiti delle energie rinnovabili, produzione, gestione e accumulo e sistemi intelligenti ed efficientamento energetico (Smart Grid e Smart building);
  - 2.2. graduatoria dei progetti relativi alle seguenti aree S3:
    - o ICT e Trasformazione Digitale
    - o Salute, alimentazione e stili di vita
    - o Industria Intelligente.
    - o Sostenibilità, Montagna e Risorse Energetiche - ambiti diversi dal punto 2.1.

I progetti saranno ordinati nelle rispettive graduatorie in ordine decrescente di punteggio assegnato. A parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base a data ed ora di presentazione della domanda di finanziamento, dando precedenza al progetto presentato per primo in ordine cronologico.

L'approvazione delle graduatorie è effettuata con provvedimento del dirigente del Servizio Industria, Ricerca e Minerario **entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui al paragrafo 6.**

Le graduatorie sono valide per 36 mesi dalla data della loro approvazione.

Qualora le risorse disponibili per una graduatoria non consentano l'integrale finanziamento dell'ultima proposta progettuale collocata in posizione utile nella medesima graduatoria, la stessa sarà finanziata in misura parziale.

Invece, laddove per una delle due graduatorie rimangano delle risorse residue per esaurimento della graduatoria, le stesse potranno essere utilizzate per finanziare eventuali progetti collocati nell'altra graduatoria e non finanziati per insufficienza di risorse.

Il finanziamento dei progetti è disposto con provvedimento del dirigente del Servizio Industria, Ricerca e Minerario entro 20 giorni dall'approvazione delle graduatorie.

Il Servizio Industria, Ricerca e Minerario comunica, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), la graduatoria finale ai soggetti richiedenti il finanziamento e ne cura la pubblicazione sul sito <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Ricerca-e-innovazione>.

## 9. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avviene, previa richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un suo delegato e accompagnata dalla documentazione individuata all'allegato 4, secondo le seguenti modalità:

- su stato di avanzamento relativo alla prima rendicontazione intermedia presentata entro il 2024, sulla base dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili nonché a seguito della verifica della relativa rendicontazione intermedia e relazione tecnico-scientifica, nel limite delle risorse complessivamente disponibili sul 2024, pari ad euro 8.000.000,00 (circa 66,66% dell'importo complessivo dell'Avviso);
- la restante quota (circa 33,34%) relativa ai costi rendicontati e ritenuti ammissibili sarà erogata, per gli ulteriori stati di avanzamento e a saldo, in seguito alla presentazione delle successive rendicontazioni, nei limiti del finanziamento concesso, ad avvenuta verifica delle rendicontazioni e delle relative relazioni tecnico-scientifiche.

La relazione tecnico-scientifica finale è oggetto di valutazione da parte del Comitato per la

Ricerca e l’Innovazione.

La documentazione e i termini di rendicontazione sono indicati nel citato allegato 4.

## **10. CRONOPROGRAMMA**

### **Avvio del progetto**

Per avvio del progetto si intende la **data di adozione del provvedimento di concessione** del finanziamento da parte del Servizio Industria, Ricerca e Minerario.

Le procedure di evidenza pubblica finalizzate all’acquisizione dei beni oggetto di agevolazione non potranno essere avviate prima della data del provvedimento di concessione del finanziamento.

Tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture ed equipollenti) devono riportare **data non antecedente a quella di avvio del progetto**.

### **Termine di conclusione**

I progetti di investimento dovranno concludersi entro **36 mesi** dalla data di avvio con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi, come disciplinato all’Allegato 5.

### **Pagamenti**

Le spese sono ammissibili dal giorno di avvio del progetto; i giustificativi di pagamento devono riportare **data non antecedente a quella di avvio del progetto e non successiva al termine di conclusione dello stesso, eventualmente prorogato**.

### **Rendicontazione**

Le spese devono essere rendicontate secondo le modalità e i termini indicati nell’allegato 4 e al più tardi entro 60 giorni dal termine di conclusione del progetto. Non saranno pertanto ammessi giustificativi di pagamento non rendicontati nel termine di rendicontazione finale.

## **11. CONTROLLI**

Dall’avvio dell’attività istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l’accesso all’agevolazione e per il suo mantenimento, compreso il vincolo di stabilità delle operazioni agevolate di cui all’art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, saranno svolti sia i controlli ordinari da parte dell’ente istruttore responsabile della determinazione e della liquidazione delle agevolazioni, sia le ulteriori verifiche riconducibili ai compiti delle autorità provinciali responsabili della gestione, audit e certificazione delle spese liquidate a valere sul Programma provinciale FESR 2021-2027. I controlli, effettuati anche in loco presso i beneficiari, verteranno sull’ammissibilità all’agevolazione, sull’effettiva realizzazione delle attività progettuali, sulla regolarità della documentazione comprovante l’avvenuto sostenimento delle spese e sull’ammissibilità delle stesse e sugli obblighi di comunicazione.

I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all’attuazione degli interventi finanziati.

Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle **irregolarità**, la Provincia autonoma di Trento provvederà ad attivare le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza/revoca del finanziamento. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontrino che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nel progetto di investimento.

Le somme già erogate a valere sui finanziamenti revocati o in eccesso rispetto ai finanziamenti rideterminati saranno pertanto recuperate tramite restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale dalla data di addebito del mandato di pagamento fino alla restituzione.

## **12. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.).

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Reg. (UE) 2021/1060, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.

### **Le informazioni relative alla gestione del presente avviso sono fornite da:**

Servizio Industria, Ricerca e Minerario  
Via Romano Guardini, 75  
38121 TRENTO  
telefono: 0461 495684  
e-mail: [serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it](mailto:serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it)

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti dell'Avviso è il seguente: [bandi.assistenza@provincia.tn.it](mailto:bandi.assistenza@provincia.tn.it) .

## **ALL. 1 - INFRASTRUTTURE DI RICERCA DI CUI ALL'ELENCO PNIR (PAT)**

**Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali riguardanti le seguenti Infrastrutture di ricerca di cui all'elenco PNIR:**

- TESS-LAB Laboratori di tecnologie e servizi per la sostenibilità
- Laboratorio di Fasci di Protoni (LFP) presso il Centro di Protonterapia di Trento
- MNF (Micro nano facility o Clean room) nell'ambito di Trentino Quantum Computing, Simulation, Communication and Prototyping Infrastructure
- FRUITOMICS nell'ambito di INTEGRA-BIOMICS Infrastruttura di Ricerca per lo sviluppo delle Biotecnologie
- IRBIO nell'ambito di INTEGRA-BIOMICS Infrastruttura di Ricerca per lo sviluppo delle Biotecnologie

## **ALL. 2 - SPESE AMMISSIBILI**

I finanziamenti di cui al presente Avviso riguardano esclusivamente le spese da sostenere dal beneficiario per la realizzazione del progetto sul territorio della Provincia autonoma di Trento, sono riferibili pertanto ad infrastrutture ivi localizzate e devono:

- rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione all'attività svolta dal richiedente;
- riferirsi a beni di proprietà del soggetto richiedente il finanziamento.

L'operazione non può usufruire di altri finanziamenti finalizzati al sostenimento, anche parziale, delle medesime spese previste nel progetto. In caso contrario le spese oggetto di cumulo non saranno ammissibili.

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario per coprire i costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'art. 54 par. 1 lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti necessari per la realizzazione del progetto, rimborsati a costi reali, più il 7% di tali costi a copertura dei costi indiretti del progetto stesso.

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di investimento sono i costi relativi allo sviluppo, al potenziamento ed al mantenimento allo stato dell'arte dell'infrastruttura di ricerca, ed in particolare:

- costi di macchinari, attrezzature/strumenti e degli impianti ad essi connessi;
- costi connessi a progettazione, attivazione e predisposizione all'utilizzo specifico, inclusi software, direttamente connessi a macchinari, strumenti e attrezzature.

I costi di macchinari strumenti e attrezzature sono ammissibili solo se di nuova acquisizione.

Sono esclusi beni usati.

Non sono ammissibili a finanziamento i costi già coperti dalla Provincia o da altri soggetti, a qualsiasi titolo concessi.

### **In ogni caso non sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:**

- gli investimenti realizzati in economia;
- operazioni di leasing;
- imposta sul valore aggiunto, se recuperabile;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- interessi debitori e interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- oneri accessori (es. spese notarili, oneri finanziari, bolli, spese fiscali, imprevisti, viaggio vitto e alloggio);
- contributi in natura (forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da documenti di spesa);
- acquisto di materiale usato;
- materiali di consumo, attrezzatura minuta, beni di facile deperibilità;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- beni che costituiscono esclusivo motivo di abbellimento ornamentale (ad esempio fiori, fioriere, quadri, tappeti, ecc.), ad eccezione di tende, stufe e altri beni funzionali rispetto all'attività svolta;
- beni mobili usati, beni a qualsiasi titolo già utilizzati dal beneficiario prima dell'acquisizione e, relativamente ai beni mobili iscritti nei pubblici registri, beni non di prima immatricolazione; non sono considerati beni mobili usati, i beni mobili iscritti nei pubblici registri, reimmatricolati in Italia per la prima volta dopo una prima immatricolazione in altro Paese effettuata dal medesimo soggetto richiedente.

Nell'ambito delle procedure per l'attuazione del progetto, i proponenti devono applicare le procedure ed i limiti previsti dalla normativa europea, nazionale e provinciale in materia di appalti, di anticorruzione e di tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2; legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23; legge 6 novembre 2012, n. 190; legge 13 agosto 2010, n. 136).

Nella determinazione della spesa ammissibile si tiene conto anche degli oneri inerenti l'imballo, il trasporto, l'installazione, il collaudo, gli accessori e l'immatricolazione a condizione che gli stessi siano indicati nel medesimo documento di spesa del bene acquistato.

\*\*

Divieto delle "revolving doors" – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001.

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

### **ALL. 3 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di finanziamento va presentata secondo le modalità informatiche indicate nel paragrafo 6 del presente Avviso.

Essa si compone di:

- 1) domanda di contributo comprensiva di:
  - a) individuazione del soggetto richiedente e indicazione della sede legale o unità locale destinataria dell'investimento;
  - b) elenco degli investimenti programmati completi delle informazioni necessarie al calcolo della spesa ammissibile e del relativo finanziamento;
  - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà attestante la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
  - d) dichiarazione semplice:
    - di aver preso visione dell'Avviso, di accettarne integralmente i contenuti e di essere in possesso dei requisiti previsti per la presentazione della domanda di finanziamento;
    - di impegno al mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" per tutta la durata del progetto e per i tre anni successivi all'erogazione del saldo, a pena di revoca dell'intero finanziamento;
    - di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati al sostenimento, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto (divieto di cumulo);
    - di impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FESR e in materia di concorrenza e appalti pubblici;
    - che la proposta progettuale è conforme ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
    - di presa visione e accettazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati riportate nell'allegato "ALLEGATO 8 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 e 14 del Reg. (UE) 976/2016";
- 2) scheda progetto e cronoprogramma, incluso il piano industriale nel caso di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura.

In caso di documentazione inidonea o incompleta, sarà richiesta da parte del Servizio competente la regolarizzazione o l'integrazione della documentazione presentata che fisserà al proponente un termine congruo di 10 giorni per provvedervi. In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine sarà assegnato un ulteriore termine di 5 giorni naturali e consecutivi per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione entro tale secondo termine, la domanda sarà considerata inammissibile.

**CONTABILITÀ SEPARATA**

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto agevolato, che devono essere prontamente rintracciabili all'interno del sistema contabile generale. Tale previsione può essere assolta attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto (anche mediante l'utilizzo di fogli di calcolo), oppure attraverso un'adeguata codifica contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale.

Mediante il sistema di contabilità separata o l'adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) deve essere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad un'operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa.

**TRACCIABILITÀ**

Tutte le procedure di acquisto attivate dovranno rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, apponendo il CUP (codice unico di progetto) e il CIG (codice identificativo di gara) sulla pertinente documentazione.

Va utilizzato e comunicato il conto corrente dedicato utilizzato per i flussi finanziari associati all'investimento agevolato.

**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA**

Le spese devono essere riconducibili al progetto di investimento approvato, effettivamente sostenute dal beneficiario, regolarmente contabilizzate, tracciabili e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. A tal fine i beneficiari si dovranno attenere al seguente obbligo:

**sulle fatture o altro documento giustificativo della spesa, indicazione, nell'apposito campo, del CUP comunicato all'atto della concessione del contributo e del CIG.**

**La mancata apposizione del CUP e del CIG porta alla non ammissibilità della spesa.**

**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DEL PAGAMENTO**

Non è ammesso il pagamento in contanti.

Metodi di pagamento ammessi:

- a. bonifico bancario;
- b. modello F24, ove previsto.

Nella causale dei bonifici utilizzati per il pagamento delle spese dovranno essere riportati il numero e la data del documento di spesa a cui sono associati, nonché il Codice Unico di Progetto - CUP -, comunicato all'atto della concessione del contributo, ed il Codice Identificativo di Gara - CIG -.

**La mancata apposizione del CUP o del CIG porta alla non ammissibilità della spesa.**

Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse ad agevolazione.

I pagamenti devono essere regolati per singolo documento di spesa agevolabile: **non sono ammessi pagamenti cumulativi relativi a più documenti di spesa, tranne nel caso di modello F24.**

**Il pagamento del singolo documento di spesa agevolabile può tuttavia essere regolato in più tranches. Non saranno ammessi documenti di spesa che non siano stati integralmente pagati.** Si procederà pertanto ad escludere dall'agevolazione l'intero documento di spesa parzialmente rendicontato.

Nel caso di assenza o inesatta indicazione del documento di spesa all'interno del bonifico, potrà essere acquisita la dichiarazione liberatoria resa dal fornitore.

## **RENDICONTAZIONE E EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

### **Termini per le rendicontazioni**

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti termini di rendicontazione:

- a) prima rendicontazione intermedia nell'anno 2024: entro il 31 dicembre 2024;**
- b) seconda rendicontazione intermedia nell'anno 2025: entro il 31 maggio 2025;**
- c) terza rendicontazione intermedia nell'anno 2025: entro il 31 ottobre 2025;**
- d) quarta rendicontazione intermedia nell'anno 2026: entro il 31 maggio 2026;**
- e) quinta rendicontazione intermedia nell'anno 2026: entro il 31 ottobre 2026;**

entro i termini sopra indicati il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori accompagnata dalla documentazione richiesta per l'erogazione;

- f) rendicontazione finale: entro 60 giorni dal termine ultimo di conclusione del progetto;**

entro il termine indicato il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo lavori per la parte non rendicontata in precedenza, accompagnata dalla documentazione richiesta per l'erogazione.

Il termine ultimo di conclusione del progetto è fissato entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva l'eventuale proroga.

I termini di rendicontazione sono soggetti alla comunicazione di preavviso di cui all'art. 20 c. 2 ter della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

- su stato di avanzamento relativo alla prima rendicontazione intermedia presentata entro il 2024, sulla base dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili nonché a seguito della verifica della relativa rendicontazione intermedia e relazione tecnico-scientifica, nel limite delle risorse complessivamente disponibili sul 2024, pari ad euro 8.000.000,00 (circa 66,66% dell'importo complessivo dell'Avviso);
- la restante quota (circa 33,34%) relativa ai costi rendicontati e ritenuti ammissibili sarà erogata, per gli ulteriori stati di avanzamento e a saldo, in seguito alla presentazione delle successive rendicontazioni, nei limiti del finanziamento concesso, ad avvenuta verifica delle rendicontazioni e delle relative relazioni tecnico-scientifiche.

La relazione tecnico-scientifica finale è oggetto di valutazione da parte del Comitato per la Ricerca e l'Innovazione.

## DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE

Il Servizio competente procede all'erogazione previa verifica dell'ubicazione della sede legale o dell'unità locale destinataria dell'investimento nel territorio provinciale e della seguente documentazione che dovrà essere prodotta per ogni rendicontazione:

- una relazione scientifica, sottoscritta congiuntamente dal responsabile scientifico e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato, in grado di fornire elementi conoscitivi relativi a:
  - svolgimento del progetto;
  - risultati intermedi conseguiti/obiettivi raggiunti;
  - modalità di valorizzazione dei risultati;
  - eventuali variazioni rispetto al progetto originario;
- tabella riepilogativa dei costi effettivamente sostenuti e ripartiti per il periodo di riferimento;
- distinta riepilogativa dei documenti giustificativi della spesa e del pagamento;
- copia delle fatture di acquisto o documenti equipollenti;
- copia dei contratti sottoscritti e degli eventuali atti di gara se la relativa procedura non è stata espletata dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti;
- copia della documentazione attestante il pagamento della spesa (f24 quietanzati e bonifici).

La documentazione di cui al presente punto deve essere presentata al Servizio Industria, Ricerca e Minerario, mediante piattaforma informatica accessibile dal portale **sifesr.provincia.tn.it**.

Il Servizio competente può chiedere la presentazione di documentazione integrativa a regolarizzazione di quella presentata, fissando un termine massimo di un mese per la presentazione della stessa, anche successivamente alla data di rendicontazione degli investimenti ammessi. In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato, il Servizio ne sollecita la presentazione da effettuarsi entro un termine massimo di un ulteriore mese; decorso inutilmente il termine assegnato, se la carenza della documentazione agli atti è tale da non poter istruire utilmente la domanda di rimborso, viene disposta la decadenza del contributo; laddove la carenza della documentazione agli atti renda impossibile definire solo l'ammissibilità di alcune spese, queste non saranno considerate ammissibili.

Per l'eventuale conversione in euro degli importi relativi a spese effettuate in valuta estera sono utilizzate le quotazioni reperite tramite il portale dei tassi di cambio della Banca d'Italia e relative al giorno in cui è stato emesso il documento di spesa presentato in valuta estera.

Nel caso in cui l'investimento realizzato risulti di importo inferiore a quello ammesso a finanziamento, il contributo dovrà essere rideterminato in funzione della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, nel rispetto dei limiti di cui all'allegato 6.

All'atto della rendicontazione finale, e successivamente, in relazione al periodo di stabilità, sarà verificata la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e, in particolare, il rispetto della soglia del 20% dell'eventuale attività economica svolta dall'organismo di ricerca.

## **ALL. 5 - PROROGA E RIMODULAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

La durata del progetto può essere prorogata un'unica volta per massimo 6 mesi, su richiesta motivata da presentare almeno 60 giorni prima della scadenza originaria di progetto, previa valutazione del Comitato per la ricerca e l'innovazione-CRI e disposta con provvedimento del dirigente del Servizio industria, Ricerca e Minerario.

Fermo restando il limite massimo del contributo concesso a finanziamento, che è vincolante, durante l'esecuzione del progetto il beneficiario può effettuare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa, anche derivanti dall'attivazione di nuove voci:

- fino al 10% del costo totale ammesso a finanziamento, senza comunicazione al Servizio Industria, Ricerca e Minerario;
- oltre il 10% e fino ad un massimo del 30%, dovrà essere acquisita autorizzazione del Servizio Industria, Ricerca e Minerario sulla base del parere del CRI.

Non sono ammissibili compensazioni tra le diverse voci di costo del piano finanziario superiori al 30% del costo totale ammesso a finanziamento.

Ogni altra modifica del progetto deve essere comunicata al Servizio Industria, Ricerca e Minerario che acquisirà, se necessario, il parere del CRI.

## ALL. 6 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I soggetti destinatari del contributo sono obbligati a:

- a. **realizzare il progetto di investimento approvato sul territorio della Provincia autonoma di Trento;** modifiche al progetto e al piano finanziario sono consentite solo nei limiti e secondo le modalità e le autorizzazioni previste nell'Avviso. Non sono in ogni caso ammissibili modifiche che incidano sulle condizioni di ammissibilità del progetto. In caso di parziale realizzazione del progetto non viene disposta la decadenza del contributo solo a condizione che sia dimostrata la funzionalità di quanto realizzato;
- b. **rispettare i termini di rendicontazione del progetto.** Il mancato rispetto del termine di rendicontazione finale comporta la decadenza del contributo;
- c. **non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per 3 anni dall'erogazione del saldo del contributo;**
- d. **rispettare le condizioni previste per il finanziamento pubblico di attività non economiche in coerenza con la definizione di infrastruttura di ricerca** ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" fino al compimento dei 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, pena la revoca totale dello stesso.
- e. **garantire che, qualora l'infrastruttura potenziata svolga sia attività economica sia non economica, i due tipi di attività, i loro costi, finanziamenti e ricavi siano chiaramente evidenziati mediante sistemi di contabilità separata.**

La sostituzione dei beni mobili agevolati entro il termine previsto al punto c. non costituisce violazione dell'obbligo ivi richiamato se avviene alle seguenti condizioni:

- preventiva autorizzazione del Servizio Industria, ricerca e minerario a seguito di richiesta motivata;
- il bene viene sostituito con un altro bene avente caratteristiche analoghe o superiori;
- il fornitore del nuovo bene acquisisce il bene originario, scontandone il valore dal prezzo di acquisto del nuovo bene;
- i vincoli ancora gravanti sul bene originario vengono trasferiti sul nuovo bene per il periodo residuo di stabilità dell'operazione.

In ogni caso, dall'operazione di sostituzione non può derivare alcun vantaggio economico per il beneficiario.

I soggetti destinatari del contributo sono, inoltre, obbligati a:

- I. **accettare i controlli** di cui al paragrafo 11 dell'Avviso e più in generale ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi prescritti in virtù del presente Avviso e dalla disciplina da esso richiamata, consentendo l'accesso ai locali del beneficiario e collaborando per lo svolgimento della necessaria attività istruttoria volta alla concessione, erogazione e mantenimento del contributo; in caso contrario viene disposta la decadenza del contributo;
- II. **comunicare tempestivamente all'ente istruttore** qualsiasi modifica soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa, anche in ordine al rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione di cui al successivo punto VIII del presente allegato; qualora dalla mancata comunicazione derivasse una violazione degli obblighi o delle condizioni rilevanti ai fini della concessione o del mantenimento della stessa, viene disposta la decadenza prevista per la violazione considerata;
- III. **rispettare le prescrizioni in materia di cumulo** (divieto di plurimo finanziamento sulle medesime spese) di cui al presente Avviso; in caso di violazione viene disposta l'inammissibilità della spesa oggetto di cumulo;

- IV. **adempiere agli obblighi di informazione**, pubblicità e trasmissione dei dati di avanzamento procedurale e finanziario del progetto come definiti nell'allegato "Obblighi di Informazione e Pubblicità del presente Avviso; in caso di violazione, l'Amministrazione comunicherà specifiche misure correttive, concedendo un termine utile di adempimento: in caso di mancato adempimento di quanto prescritto nel termine assegnato, verrà disposta la decadenza parziale del contributo, tenuto conto del principio di proporzionalità, nella misura massima del 3% del sostegno, a norma dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
- V. **rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e mantenere un sistema di contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata, secondo quanto indicato nell'allegato 4 dell'Avviso "Contabilità separata, tracciabilità, pagamenti e rendicontazione";
- VI. **presentare documentazione veritiera**. Viene disposta la decadenza del contributo laddove la non veridicità della documentazione incide sull'ammissibilità della domanda di finanziamento; laddove la non veridicità della documentazione presentata non osti all'ammissibilità della domanda di agevolazione, ma riguardi la spesa ammissibile, viene disposta la decadenza del contributo nella misura corrispondente alla spesa oggetto della documentazione in questione, se del caso anche totale;
- VII. **conservare la documentazione amministrativa e contabile** nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale, in particolare, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 la documentazione giustificativa deve essere mantenuta disponibile per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Tale periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- VIII. **rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni** di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. In virtù di tale principio, al di là di quanto espressamente previsto nei punti sopra richiamati, non si devono introdurre modifiche sostanziali al progetto agevolato, tali da alterarne la natura o le modalità di esecuzione compromettendone gli obiettivi originari, nei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza del contributo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine.

La decadenza del contributo comporta la restituzione delle somme erogate in eccedenza maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale dalla data di addebito del mandato di pagamento fino alla restituzione.

Nel caso di violazione di più obblighi, l'importo complessivamente revocato deriva dalla somma degli importi delle singole revoche risultanti dalle singole violazioni.

I procedimenti di decadenza del contributo sono in capo all'ente istruttore responsabile della gestione del presente Avviso nel rispetto del contraddittorio con i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni, ai sensi di quanto stabilito dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

## **ALL. 7 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia Autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto sia dopo la conclusione dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale, titolare del programma di investimento, di adempiere agli obblighi di monitoraggio procedurale e finanziario stabiliti dalla disciplina europea.

I beneficiari si impegnano a prestare la necessaria collaborazione a supporto della realizzazione di attività promozionali e attività di valutazione aventi ad oggetto la programmazione provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

I beneficiari si impegnano inoltre a mettere a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, su richiesta, i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano.

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i beneficiari devono:

- 1) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- 2) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- 3) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, se le operazioni sostenute dal FESR hanno un costo totale superiore a 500.000 euro.

Se il beneficiario non rispetta i sopraccitati obblighi nonché le prescrizioni tecniche sull'utilizzo dell'emblema dell'Unione, qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Per l'attuazione delle disposizioni sopra riportate saranno rese disponibili apposite indicazioni operative tramite il vademecum che specifica tutte le condizioni per il sostegno all'operazione reso disponibile al beneficiario a seguito della concessione e le linee guida in materia di comunicazione recuperabili sul seguente sito:

<https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Europa-e-attivita-internazionali/Europa/Fondo-europeo-di-sviluppo-regionale-FESR> .

## **ALL. 8 - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REG (UE) 2016/679**

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall'art. 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

**Titolare** del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax: 0461.494603 e-mail: direzionegenerale@provincia.tn.it, pec: segret.generale@pec.provincia.tn.it.

**Preposto** al trattamento è il Dirigente pro tempore dell'UMSE Europa, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento, tel. 0461 493588, fax 0461 495362, e-mail umse.fondieuropei@provincia.tn.it. Il Preposto è anche il soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è contattabile ai seguenti recapiti: Via Mantova n. 67, 38122 – Trento, tel.: 0461. 494446, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

### **1. FONTE DEI DATI PERSONALI**

I dati personali trattati sono raccolti:

- presso l'Ente di appartenenza dell'interessato;
- da Fonti accessibili al pubblico (Registri della Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura);
- presso Enti pubblici diversi dall'Amministrazione provinciale (ad esempio Agenzia delle Entrate; INPS; INAIL; Banca dati nazionale antimafia – Ministero dell'Interno; Tribunale; Sistema informativo comunitario di contrasto alle frodi Arachne).

### **2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI TRATTATI**

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- dati personali diversi da particolari categorie di dati (cd. dati comuni), quali dati anagrafici, residenza, codice fiscale, informazioni di contatto, nonché i dati la cui raccolta è prevista dalla legge provinciale 6/99 e dal Reg (UE) 1060/2021;
- dati personali appartenenti a categorie particolari di dati (cd. dati sensibili), connessi alle verifiche effettuate attraverso il sistema informativo Arachne, ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (persone politicamente esposte i cui dati sono stati resi manifestamente pubblici dagli interessati);
- dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (cd. dati giudiziari), per l'accertamento di condanne penali, carichi pendenti, annotazioni ANAC e sanzioni amministrative ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa,

all'effettuazione delle verifiche delle operazioni finanziate con i fondi europei, nonché con riferimento ai controlli effettuati attraverso il sistema informativo Arachne.

### **3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le finalità del trattamento (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa base giuridica (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati). I dati sono raccolti per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per dare corso alla realizzazione degli interventi di cui alla legge provinciale 14/2005, il cui finanziamento è previsto dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito del Programma del Fondo europeo di Sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027.

La relativa base giuridica è costituita dalle leggi provinciali 16 febbraio 2015, n. 2 e 2 agosto 2005, n. 14 (legge provinciale sulla ricerca); dai Reg (UE) 1060/2021 e 1058/2021; dall'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022; dal Programma del Fondo europeo di Sviluppo regionale, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale 18 novembre n. 2091, n. 2022.

I dati sono altresì raccolti per un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c), del Regolamento) e, in particolare:

- per la realizzazione delle operazioni a cofinanziamento europeo che prevedono la raccolta e la disponibilità dei dati personali riferiti a beneficiari/destinatari/imprese/soggetti coinvolti nelle azioni, come specificati nell'Allegato XVII del Reg (UE) 1060/2021;
- per l'effettuazione dei controlli di competenza dell'Autorità di Gestione relativi a:
  - la verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione,
  - la verifica del grado di rischio frode connesso all'utilizzo di fondi europei, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio. Il mancato conferimento, in quanto requisito necessario per presentare la domanda di finanziamento, comporterà l'impossibilità di corrispondere all'istanza connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale), oppure ai dati personali relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento si precisa come il relativo trattamento sia necessario ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un motivo di interesse pubblico rilevante, ed in particolare così come

individuato dall'art. 2-sexies, comma 2, lettere l) e m) del D. Lgs. 196/2003 e s.m., nonché dall'Allegato A del Decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che per il trattamento di tali dati personali, sulla base delle finalità indicate nei precedenti paragrafi e connesse, a titolo esemplificativo, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso; all'adempimento degli obblighi legali in materia di comunicazioni e informazioni antimafia e di prevenzione delle attività di riciclaggio; alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; all'effettuazione dei controlli, in qualità di Autorità di Gestione, degli interventi che prevedono il cofinanziamento europeo ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettere a) e d), del Reg (UE) 1060/2021, compresa la valutazione del grado di rischio frode connesso all'utilizzo dei fondi strutturali europei di cui dall'art. 325 TFUE attraverso l'utilizzo del sistema informativo Arachne, non è necessario il Suo consenso.

#### **4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali (ad es.: fornitori di servizi per la manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell'Autorità di Gestione FESR, società di revisione contabile, soggetti che erogano servizi di cui ai Fondi) per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso la sede del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Via Romagnosi, 9, 38122 Trento.

#### **5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE**

È esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

#### **6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)**

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni a cofinanziamento europeo, possono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGRUE; all'Agenzia per la Coesione territoriale, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla Commissione europea, ad altri enti pubblici aventi titolarità a partecipare ai procedimenti di gestione e revisione dei fondi strutturali, per l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 1060/2021).

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati (ad es.: INPS, Agenzia delle Entrate, consulenti fiscali, società di revisione, consiglieri provinciali, Autorità giudiziaria, persone alle quali viene concesso il diritto d'accesso agli atti), quando ciò sia previsto dalla normativa di riferimento e nei limiti dalla stessa fissati, quando sia necessario per corrispondere all'istanza oppure per il perseguimento dei fini istituzionali del Titolare. Tali soggetti operano come autonomi Titolari del trattamento dei dati personali nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione.

I dati personali necessari per dar corso alle procedure, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno oggetto di diffusione, anche via internet, per gli effetti della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione, tra cui il Reg (UE) 1060/2021 (art. 49, comma 3), il Decreto Lgs. 50/2016, il Decreto Lgs. 33/2013, le leggi provinciali 23/1992 e 4/2014, e relativi regolamenti di attuazione.

## **7. TRASFERIMENTO EXTRA UE**

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

## **8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

Il periodo di conservazione dei dati personali, come previsto nel "massimario di scarto" dell'Unità di Missione Semplice (UMSE) Europa reperibile all'indirizzo <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT>, corrisponde a dieci anni dalla chiusura del Programma operativo pluriennale di riferimento fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

## **9. DIRITTI DELL'INTERESSATO**

L'interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa potrà:

- chiedere l'accesso ai dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);
- opporsi al trattamento dei dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (art. 21).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, che svolge i compiti dell'Autorità di controllo, con sede in Piazza Venezia n. 11, ROMA. Sito web: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).